

L'INDAGINE

TOTI-PM: IL GIORNO PIÙ LUNGO IN CASERMA

Interrogatorio fiume di oltre 9 ore per il governatore che ribatte a tutte le 180 domande preparate da tre magistrati nella sede della Finanza. Focus sulle concessioni portuali, mentre il Pd insiste sul bluff della mafia

COMUNE

Novità per il Canile di Monte Contessa

Servizio a pagina 6

SALUTE

Minori già «abituati» ad azioni illegali

Bottino a pagina 7

■ L'interrogatorio clou va in scena a pochi metri da quello che seconda l'accusa sarebbe il «luogo del delitto». Giovanni Toti viene ascoltato in una caserma della Guardia di Finanza in porto. Il governatore è un fiume in piena e non si stanca di ribattere colpo su colpo alle 180 domande preparate dai tre pm che lo interrogano. Non è addirittura escluso che oggi possa esserci una sorta di «tempo

supplementare», a conferma di come il governatore abbia affrontato qualunque argomento, assottigliando così anche quelle che potevano essere le esigenze cautelari per preservare l'indagine. I magistrati puntano soprattutto sul filone del porto gli altri passano in secondo piano.

Diego Pistacchi a pagina 6

GIOVANI ARTISTI

Fiori e musica nei giardini di Villa Hanbury a Ventimiglia



Domani alle ore 16, la musica sceglie i Giardini di Villa Hanbury a Ventimiglia, con i suoi colori unici, uno degli ultimi appuntamenti di Primavera dell'Associazione Culturale «Pasquale Anfossi» di Genova, il concerto Giardini in musica, in collaborazione con l'Associazione Amici dei Giardini Botanici Hanbury. Per questo evento di musica en plein air, saranno protagonisti i giovani e talentuosi musicisti dell'ensemble Genova Sinfonietta, che eseguiranno brani di Mozart e Haydn

MALTEMPO

L'agricoltura torinese stima i danni dopo la grandinata



Il maltempo degli ultimi giorni, oltre ad aver creato gravi problemi alla circolazione, in particolare sulle tangenziali di Torino, ha causato ingenti danni anche alle colture. A causa delle violente grandinate che hanno colpito la zona Sud e Sud Est dell'area metropolitana di Torino, sono numerosi gli agricoltori che stanno contattando gli Uffici della Col-diretti di Chieri e di Carmagnola per denunciare la situazione. Tra le colture più colpite: grano, mais, ciliegie e asparagi.

Santori a pagina 2

EVASA L'IVA PER 2,2 MILIONI

Sequestrato l'aereo di «contrabbando»

La Finanza ferma a Villanova un jet privato di un imprenditore russo



■ Un aereo modello «Cessna Citation X» del valore di 10 milioni di euro è stato sequestrato dalla guardia di finanza e dal personale dell'Ufficio Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il velivolo, battente bandiera statunitense, è rimasto in hangar per più di sei mesi nell'aeroporto di Villanova d'Albenga, praticamente oltre il tempo massimo previsto per lo sdoganamento e il conseguente pagamento dei dazi e dell'Iva all'importazione. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Savona ha rilevato la posizione di contrabbando del velivolo e l'evasione dell'Iva per un importo pari a 2,2 milioni di euro. Le sanzioni pecuniarie ammontano a circa 11 milioni di euro. Le banche dati, le acquisizioni documentali e gli appuntamenti mirati, hanno consentito di risalire al proprietario del mezzo di lusso, un imprendito-

re russo residente a Monaco che, per ottenere indebiti vantaggi fiscali, aveva interposto tra sé e il bene un trust con sede in Delaware (Usa) e altre tre società fiduciarie, aventi sede presso le Isole Vergini Britanniche, le Isole Cayman e Panama. L'imprenditore e altre due persone compiacenti sono stati segnalati alla Procura di Savona. L'attività di indagine ha permesso di individuare altri velivoli per i quali sussiste la stessa situazione fiscale irregolare con eguali finalità di evasione. La Procura ha quindi avviato tramite Eurojust l'iter di segnalazione alle competenti autorità tedesche di altri assetti aerei, tra cui due jet, un Gulfstream G650 e un elicottero Agusta Westland 109S Grand, in sosta presso l'aeroporto di Karlsruhe-Baden-Baden in Germania e aventi un valore stimato di circa 80 milioni di euro.

MUSEO

Sant'Agostino riaprirà il 30 maggio

Sono iniziate le attività di allestimento delle opere e l'organizzazione degli spazi espositivi in vista della riapertura al pubblico di Sant'Agostino, in programma giovedì 30 maggio. Il restyling, sul masterplan dello studio GTRF-Tortelli Frassoni Architetti Associati, incaricato dal Comune di Genova, riguarda in questa prima fase, l'ex Chiesa, costruita alla fine del XIII secolo e poi sconsacrata. Attraverso un percorso suggestivo, le opere del periodo medievale, in particolare marmoree, troveranno spazio tra le arcate gotiche della ex chiesa. Anche la statua di Margherita di Brabante, tra i pochi frammenti superstiti dell'imponente mausoleo dedicato all'imperatrice moglie di Arrigo VII, morta a Genova nel 1311, tornerà appositamente dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze per essere di nuovo esposta a Genova.

TORINO

A Carmagnola la festa dei «Lego»

Marchisio a pagina 2

CUNEO

Efficienza energetica per il Palazzo dello Sport

Servizio a pagina 5

FINO A DOMENICA

A Montaldo un festival nel birrificio

■ Fino a domenica, a Montaldo Torinese, nello storico birrificio 'Grado Plato', in via Bardessano 8, va in scena il «Montaud Festival - una collina di eventi», organizzato in collaborazione con 'La nave dei folli', una realtà che nasce per promuovere la cultura della birra di qualità prodotta dai birrifici indipendenti, abbinandola a una cucina che valorizza il territorio, utilizzando molti prodotti a Km zero provenienti da piccole realtà artigianali.

Si avvicenderanno sul palco gruppi di diversi generi musicali: dal rock, al jazz, passando per il blues, l'indie e la musica cantautorale.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Per informazioni: 333/621.08.14.

FINO A DOMANI

Economia, arriva il G7 a Stresa

■ Stresa, sul Lago Maggiore, al centro della scena. Sino a domani, infatti, ospita il G7 dell'Economia.

A fare da padrone di casa c'è il ministro Giancarlo Giorgetti, insieme al governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta. Partecipano i colleghi di Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, oltre al commissario europeo. Insieme a loro, ci sono anche i governatori delle banche nazionali.

Tra i temi che vengono affrontati nell'appuntamento piemontese: l'economia globale, il supporto all'Ucraina, l'intelligenza artificiale e le tassazioni internazionali. Come ospite è presente il ministro alle Finanze dell'Ucraina Sergii Marchenko.

STRASANTAMONICA

La corsa più antica di Torino

■ Domenica 26 maggio tornerà per le strade e le aree verdi del quartiere Nizza Millefonti di Torino la «Strasantamonica», la corsa-camminata non competitiva di 5 chilometri organizzata dalla parrocchia Santa Monica in occasione della sua festa patronale. È la corsa non competitiva più longeva della città, giunta all'edizione numero 24, anche se si è disputata per la prima volta nel 1987.

Sono previsti oltre 400 partecipanti, di tutte le età.

È possibile iscriversi al banchetto in via Vado 9, sia sabato 25 maggio che domenica 26, dalle ore 15 fino a qualche minuto prima della partenza, programmata intorno alle ore 16, al costo di 5 euro (bambini: 4 euro).

Marco Cortese

I manifestanti pro Palestina hanno interrotto ieri mattina l'occupazione del Rettorato dell'Università degli Studi Torino e hanno annunciato nello stesso tempo un ritrovo a Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche, per partire poi in corteo, senza annunciare al momento modalità e orari dell'iniziativa.

«Accogliamo con soddisfazione il segnale di disponibilità dato dalla protesta pro Palestina che ha interrotto l'occupazione del Rettorato» – è la risposta dell'ateneo alla conclusione dell'occupazione del Rettorato.

«Il dialogo – prosegue l'Università in una nota – quindi continua, alla ricerca di una soluzione che debba coniugare l'esigenza di funzionalità degli spazi istituzionali e la loro piena agibilità, la ripresa delle regolari attività didattiche in presenza laddove negate con l'altrettanto giusta e necessaria libertà di espressione e di manifestazione democratica del pensiero».

Il rettore dell'Università di Torino Stefano Geuna condanna però la presenza dell'Imam Brahim Baya impegnato in attività religiosa negli spazi universitari. Dopo la diffusione del video che rivela la presenza dell'imam a Palazzo Nuovo – spiega in una nota l'Università di Torino – la ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha contattato telefonicamente il rettore. Durante la conversazione, il rettore avrebbe precisato che «il fatto è avvenuto in situazione di occupazione da parte di studenti, i quali impediscono da giorni l'accesso a docenti e personale universitario; quindi sotto la piena responsabilità degli occupanti». L'Università di Torino ribadisce «fermamente il carattere di laicità dell'istituzione universitaria» e «il rettore e il ministro hanno quindi condiviso un sentimento di piena condanna sull'accaduto».

Intanto, una delegazione composta da rappresentanti dei presidenti di commissione di Senato e della governance di ateneo ha incontrato, su mandato del rettore, Stefano Geuna, studentesse e studenti che occupano il

PROTESTE

Università, terminata occupazione Rettorato

I Pro Palestina se ne vanno, ma il rettore Geuna condanna la presenza dell'Imam Brahim Baya



Rettorato di UniTo per discutere lo stop al blocco delle attività didattiche e di ricerca a Palazzo Nuovo e al blocco

delle attività istituzionali e lavorative in Rettorato. Lo comunica lo stesso ateneo piemontese in una nota

stampa, in cui si sottolinea che «l'incontro, che segue ad altri già sostenuti, non ha prodotto il risultato sperato a

causa della indisponibilità dei manifestanti ad una ragionevole negoziazione».

«Pur a fronte di comprensibili istanze umanitarie, che sono di tutti, dispiace dover rilevare ancora una volta un atteggiamento poco, o per nulla, costruttivo. Nel ribadire che l'Università di Torino è sempre pronta al dialogo, mai interrotto, l'ateneo prende atto dell'impossibilità di una rapida soluzione comune. Resta fermo l'impegno attivo di tutte le componenti di ateneo per restituire gli spazi occupati all'intera comunità universitaria», conclude la nota dell'ateneo torinese.

«Le università, luogo per eccellenza dell'ingegno e della costruzione di ponti, sono state trasformate in presidi di odio e di rivendicazione di parte». Lo denuncia il consigliere del Comune di Torino di Fratelli d'Italia, Ferrante De Benedictis.

«Avevo per questo chiesto al sindaco Stefano Lo Russo di offrire al Consiglio Comunale di Torino una presa di posizione forte di denuncia nei confronti di questi atti di sopraffazione, ma tale mia richiesta è stata ritenuta non meritevole e quindi non accettata».

MALTEMPO

Grandine, l'agricoltura fa la conta dei danni subito dopo la tempesta

L'allarme di Coldiretti: «Clima ormai praticamente tropicalizzato»

Carlo Santori

Il maltempo degli ultimi giorni, oltre ad aver creato gravi problemi alla circolazione, in particolare sulle tangenziali di Torino, ha causato ingenti danni anche alle colture.

A causa delle violente grandinate che hanno colpito la zona Sud e Sud Est dell'area metropolitana di Torino, sono numerosi gli agricoltori che stanno contattando gli Uffici della Coldiretti di Chieri e di Carmagnola per denunciare la situazione.

Tra le colture più colpite risultano: il grano, che proprio in questi giorni è in fioritura con gli altri cereali vernini come farro e orzo; il mais, che dopo la semina stenta a crescere visti i continui sbalzi di temperatura e soprattutto gli allagamenti dei campi; i prati stabili, che ormai sono pronti allo sfalcio del fieno maggenco, ma gli agricoltori non riescono a raccogliere questo prezioso alimento per i bovini perché è impossibile entrare con i mezzi agricoli nei prati impregnati e trasudanti acqua.

Il grano ha ormai la spiga formata che deve essere ancora fecondata dall'impollinazione e il fusto già alto: la tempesta di vento, la grandine e il forte peso di acqua alletta le piante che poi rischiano di interrompere la crescita e di marcire al contatto con il suolo. La stessa cosa avviene per le erbe mature, fiorite e già al massimo dello sviluppo.

Invece, le giovani piantine di mais ven-



gono soffocate dall'acqua non più assorbita dal terreno oppure spezzate dal peso dei chicchi di grandine. La stessa grandine che si accumula intorno ai fusti e sul terreno sopra le radici ancora giovani crea un microclima invernale che può aggiungere lesioni dei tessuti tipiche del gelo.

Danni si segnalano anche sulle ciliegie ormai mature e sulle orticole come gli asparagi, che sono ancora in piena stagione di raccolto. Anche diversi tunnel di serra sono stati scoperti.

Le aziende agricole che effettuano sgombero neve sono state chiamate per togliere oltre 30 centimetri di grandine

che si era accumulata sulle strade.

«Si ripete lo stesso 'copione' del 2023 – dichiara il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici – quando abbiamo visto le grandinate sui nostri campi già nei mesi primaverili. Per le nostre zone, i temporali con grandine erano episodi non frequenti e confinati nei mesi tardo estivi. Da due anni rappresentano un flagello con una frequenza martellante, con un'estensione sempre più vasta dei singoli fenomeni e una quantità di grandine e una forza dei venti che prima erano considerati eccezionali, ma che ora stanno diventando la normalità in questo clima ormai praticamente tropicalizzato».

CARMAGNOLA

Arriva il festival solidale dei «Lego»



Sabato e domenica i famosi mattoncini «Lego» saranno i protagonisti a Carmagnola (Torino) di «Bricks & Friends», un festival solidale e gratuito con tante proposte per tutte le età, tra laboratori, spettacoli, film, giochi e iniziative anche dedicate a bambine e bambini malati oncologici e con disabilità.

La manifestazione è in programma sabato dalle ore 14 alle 19.30 e domenica dalle ore 9.30 alle 19.

Nella giornata di domenica alle ore 11.30 e alle 15.30 ci sarà anche uno spettacolo di circo-teatro con mattoncini Lego di grandi dimensioni.

Il festival, giunto alla seconda edizione, si svolgerà presso il Palazzo del Comune, la Chiesa di San Rocco, gli Antichi Bastioni e le palestre delle scuole di viale Garibaldi, corso Sacchirome e via Marconi.

Sono previsti oltre 80 espositori e 1.700 metri quadrati di opere create con i famosi mattoncini colorati in sei luoghi del centro città e nei musei, offrendo anche un'area ludica, laboratori, un film della serie «Lego Star Wars», una zona vendita e un concorso.

Sarà esposto anche un plastico dedicato al «Tour de France», la famosa corsa ciclistica che il prossimo primo luglio attraverserà il Comune di Carmagnola.

L'evento, che lo scorso anno ha coinvolto oltre 13 mila persone di ogni età, anche in questo week-end promuoverà la creatività e l'aggregazione sociale, ma anche inclusione e solidarietà nei confronti di bambine e bambini con diagnosi oncologica e con disabilità, con diverse iniziative a loro dedicate insieme all'associazione «Ugi» di Torino, all'associazione «Io mi slego» di Macerata e ai pasticceri della città, che produrranno mattoncini e minifigure di cioccolato a scopo benefico.

Tra le novità dell'edizione 2024 della manifestazione, c'è l'introduzione del «Passaporto Bricks & Friends», che visitatori e visitatrici potranno ritirare al proprio arrivo, per poi farlo timbrare nelle varie aree espositive e ricevere con l'annullo finale un omaggio e sconti in alcuni negozi di Carmagnola.

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ La nota vicenda della ThyssenKrupp di Torino, con sette operai morti nel terribile rogo del 6 dicembre 2007 nell'acciaieria di corso Regina Margherita 400, diventa un caso di studio. In realtà, lo è sempre stato: la sentenza di condanna dei vertici della multinazionale tedesca dell'acciaio viene ancora oggi letta con attenzione da imprenditori, sindacati, associazioni e da chi opera nella sicurezza sul lavoro.

Ora, la prima sentenza della Cassazione del 24 aprile 2014 (a cui ne è poi seguita un'altra, definitiva, il 13 maggio 2016), viene oggi analizzata nel convegno «A dieci anni dalle Sezioni Unite sul caso ThyssenKrupp», organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Teramo nell'Aula Magna dell'ateneo.

L'iniziativa vuole approfondire i temi della responsabilità dolosa e colposa e il relativo 'stato dell'arte' dottrinale e giurisprudenziale, dalla sentenza delle Sezioni Unite del 2014, pronunciata dalla Corte di Cassazione, sulla tragedia di Torino del 2007.

Sono previsti l'intervento dell'estensore della sentenza delle Sezioni Unite, Rocco Blaiotta, già presidente della IV Sezione penale della Corte di Cassazione, e del vice ministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto.

Alle ore 9.30, la prima

CON IL VICE MINISTRO SISTO

A Teramo il caso Thyssen diventa oggetto di studio

La vicenda giudiziaria relativa al rogo in cui sono morti 7 operai al centro di un convegno dell'ateneo



La ex fabbrica della ThyssenKrupp, in corso Regina Margherita 400 a Torino

sessione dei lavori, presieduta da Nicola Pisani, ordinario di Diritto penale all'Università di Teramo, sarà dedicata al tema della responsabilità colposa.

Oltre a Blaiotta e Sisto,

prenderanno la parola anche: Carlo Piergallini, ordinario di Diritto penale all'Università di Macerata; Roberto Bartoli, ordinario di Diritto penale all'Università di Firenze; Mauro

Catenacci, ordinario di Diritto penale all'Università Roma Tre; Alessandro Roiati, associato di Diritto penale all'Università di Roma Tor Vergata.

La sessione del pomeriggio,

con inizio alle ore 15, presieduta da Marco Pierdonati, associato di Diritto penale all'Università di Teramo, sarà invece incentrata sulla responsabilità dolosa. Interverranno: Stefa-

no Preziosi, ordinario di Diritto penale all'Università di Roma Tor Vergata; David Brunelli ed Enrico Mezzetti, entrambi ordinari di Diritto penale all'Università Roma Tre; Irene Scordamaglia, consigliera della Suprema Corte di Cassazione.

Seguiranno altri interventi programmati, coordinati da Francesca Rocchi, ricercatrice di Diritto penale all'Università di Teramo.

Le conclusioni saranno affidate a Nico D'Ascola, ordinario di Diritto penale all'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

«Con tante nuove tragedie sul lavoro che continuano a verificarsi e che sono ancora in attesa di giustizia - dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - è sicuramente utile non dimenticare la 'lezione' della ThyssenKrupp di Torino, con il grande lavoro svolto dal pool coordinato dal procuratore Raffaele Guariniello, che ha permesso di individuare i vertici della multinazionale, effettivamente responsabili di quanto avvenuto».

«Sarebbe utile - conclude Quirico - riflettere anche sui tempi della giustizia e sull'effettività della pena, per non ripetere altre 'odissee' giudiziarie come quella della ThyssenKrupp, con l'ex amministratore delegato dell'azienda, Harald Espenhahn, condannato per i fatti del dicembre 2007, andato in carcere solamente nell'agosto 2023».

CUPOLELIDO
acquaparc

PROSSIMAMENTE...

ESTATE
2024

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.381280

adnkronos.com

NOTIZIE ALLO STATO PURO

**L'informazione in tempo reale
su www.adnkronos.com**



50°
1963-2023
adnkronos
Informa, comunica, avvicina.

■ Si lavora per preparare un nuovo intervento nel senso della sostenibilità energetica per il Palazzo dello Sport di San Rocco Castagnaretta. Sulla copertura della struttura sportiva sarà infatti installato un impianto fotovoltaico di tipo «grid-connected», tale per cui l'energia pulita prodotta potrà essere autoconsumata direttamente dall'edificio oppure immessa in rete, in funzione della richiesta del fabbricato. Concluso e approvato il progetto di fattibilità tecnica economica, a breve si inizierà a lavorare sulla progettazione esecutiva in modo da poter affidare i lavori entro il 15 settembre prossimo.

L'impianto avrà una potenza di 50 kW per una produzione di energia sostenibile stimata di circa 60'000 kWh nell'arco dell'anno. Sulla base dei consumi registrati nell'ultimo triennio, la riduzione del prelievo di energia elettrica dalla rete è prevista di circa il 20%, con relativa riduzione di costi. Tuttavia, la riduzione sarà certamente maggiore, poiché nei mesi scorsi è avvenuta la sostituzione dei

SOSTENIBILITÀ

Efficienza energetica per il Palazzo dello Sport

Sulla copertura della struttura sportiva sarà infatti installato un impianto fotovoltaico di tipo «grid-connected»

corpi illuminanti del Palazzetto con nuovi corpi a LED ad alta efficienza. Poiché l'intervento di re-lamping è recentissimo, non sono ancora a disposizione dati tali da consentire più precise previsioni di risparmio.

Il costo complessivo dell'intervento è di 170 mila euro, finanziato con i fondi messi a disposizione dei Comuni dalla legge 160/2019 per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico. Per la natura del finanziamento, i lavori dovranno terminare entro il 31/12/2025. In futuro sarà possibile, in base alla disponibilità di ulteriori risorse, aumentare il numero di pannelli di fotovoltaico per incrementare ul-



Il Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta

PROGETTO «VARAITA INSIEME»

Aperte le iscrizioni per l'estate ragazzi «Insieme» a Sampeyre

Dal 24 giugno al 9 agosto 2024, la proposta andrà a integrare quella della Parrocchia



■ Sono aperte le iscrizioni per il centro Estivo Ragazzi «Insieme» a Sampeyre, organizzato dall'Unione Montana della Valle Varaita, nell'ambito del progetto Varaita Insieme, in collaborazione con il Comune di Sampeyre. Da lunedì 24 giugno a venerdì 9 agosto, gli operatori della cooperativa «Caracol» accoglieranno i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado presso i locali dell'oratorio di Sampeyre e negli spazi esterni del territorio comunale. In collaborazione con le cooperative «Insieme a voi» e «Fabbrica dei Suoni», ci si ritroverà per sperimentare giochi, laboratori, attività sportive, uscite fuori porta e tanto altro. Dal 24 giugno al 28 giugno, il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 15; dal 1° al 5 luglio e dal 15 luglio al 19 luglio il martedì e il venerdì dalle 8.30 alle 15, mentre dall'8 al 12 luglio e dal 22 luglio al 9 agosto, tutti i giorni dalle 8.30 alle 17. Le iscrizioni sono aperte a tutti, dando priorità a bambini e ragazzi residenti in Valle Varaita, e si possono effettuare a questo link bit.ly/3WGbT2b. Per informazioni è possibile contattare la cooperativa Caracol al numero 345/4365673.

«L'Unione Montana della Valle Varaita e il Comune di Sampeyre, in risposta al bisogno di supporto delle famiglie e a quello dei ragazzi di giocare e socializzare tra pari, propongono il Centro Estivo Ragazzi «Insieme» dell'Unione Montana - spieghino i rappresentanti del progetto Varaita Insieme -. Abbiamo riacordato diverse esperienze con l'obiettivo di fornire un servizio continuativo alle famiglie, integrando le iniziative dell'Unione e quelle della Parrocchia di Sampeyre».

Le quote settimanali per la partecipazione al campo estivo variano in base alla resi-

denza dei partecipanti. È prevista una scontistica per l'iscrizione del secondo figlio che viene applicata sia nell'esperienza centro Estivo Ragazzi «Insieme» Sampeyre che nell'esperienza Estate Bimbi 2024 (anche se i figli sono iscritti a due esperienze differenti). Diverse le soluzioni per il pasto: pranzo al sacco, possibilità di fare pranzo a casa senza variazione della tariffa, buono pasto con un costo giornaliero preparato dall'Hotel Monte Nebin (attivato con un numero minimo di iscritti).

AMBIENTE

La città di Cuneo nella Guida dei Comuni Sostenibili italiani 2024

■ Cuneo è uno dei 98 comuni italiani raccontati nella «Guida dei Comuni Sostenibili italiani», l'iniziativa editoriale della Rete dei Comuni Sostenibili, che ha raccolto racconti di turismo sostenibile attraverso la Penisola. La presentazione in anteprima della Guida è avvenuta al Salone del Libro di Torino, venerdì 10 maggio. Pubblicata da Edizioni ETS, la Guida sarà disponibile nelle librerie e online da domani (mentre sul sito di ETS, <https://www.edizioniets.com/>, è già in vendita).

Così spiega la Rete dei Comuni sostenibili: «L'Italia del futuro si riscopre attraverso la bellezza dei suoi territori, più o meno grandi, più o meno conosciuti, ma egualmente unici e indimenticabili. L'Italia del futuro è un percorso fatto di storie, di sostenibilità, di meraviglia. Quasi cento comuni e oltre mille buone pratiche descritte per raccontare l'Italia che ci prova, l'Italia dei sindaci e degli amministratori locali che crede che sviluppo sosten-



nibile e turismo possano correre di pari passo. Con la Guida è possibile far scoprire nuove mete anche ai viaggiatori che scelgono il turismo sostenibile, lento, accessibile, green e smart e che in queste pagine possono trovare tanti buoni motivi per visitare le città e i paesi della Rete dei Comuni Sostenibili, tra beni recuperati tramite progetti di rigenerazione urbana e aree verdi riqualificate. Può diventare, inoltre, un importante punto di ri-

ferimento per gli amministratori, per scoprire esperienze virtuose e replicare buone pratiche e modelli di successo. All'interno ci sono i luoghi della sostenibilità da visitare, con una descrizione delle principali informazioni e caratteristiche e una panoramica sulle esperienze virtuose di comunità sostenibili. Un qr-code rimanda a una pagina web con ulteriori approfondimenti, documenti e video».

Da parte dell'Amministrazione c'è soddisfazione per aver contribuito alla composizione di questa prima edizione della Guida dei Comuni Sostenibili italiani. Il risultato è un racconto turistico della città visto attraverso la lente delle buone pratiche di sostenibilità che si vivono nel nostro territorio. Questa guida è una ulteriore vetrina per Cuneo, è consapevolezza di far parte di uno sforzo condiviso di trasformazione nel senso della sostenibilità, è opportunità per imparare anche dalle altre città della rete dei comuni sostenibili.

teriormente l'efficienza energetica del Palazzetto.

L'Amministrazione ha tutto l'interesse a effettuare interventi di efficientamento energetico sui fabbricati comunali al fine di limitare emissioni di inquinanti in ambiente e produrre un risparmio nei consumi e nei costi. La prospettiva è di lavorare in questo senso, in base alle risorse che si renderanno disponibili. I Comuni da soli non hanno la forza di sostenere i costi della transizione energetica, benché convinti della sua necessità. Come Comune di Cuneo, comunque si lavora in quella direzione con tanti interventi: dalla riqualificazione di tutta l'illuminazione pubblica, ormai quasi conclusa, all'installazione del fotovoltaico sul tetto della scuola di Madonna dell'Olmo attorno a cui nascerà la prima Comunità energetica della città. Nel rispetto dei criteri della sostenibilità e dell'efficientamento energetico sono studiati e progettati tutti gli interventi di questi anni in capo al Comune, comprese tutte le progettualità legate al PNRR.

ALTA VALLE VARAITA

Colle dell'Agnello: riapertura parziale della strada

La Provincia riaprirà parzialmente al transito venerdì 24 maggio la strada provinciale 251 del colle dell'Agnello in alta valle Varaita per un tratto di circa cinque chilometri a monte di Chianale, dall'ex dogana (km 4,700 al Pian dell'Agnello (km 10,500) a quota 2.114 metri. Dopo i sopralluoghi dei tecnici provinciali si fanno verificando le condizioni della strada dove, in alcuni tratti più in alto, ci sono ancora alcuni metri di neve compatta da rimuovere.

Come ogni anno si sta provvedendo anche a sistemare la carreggiata, con lo sgombero di sassi e detriti, oltre a ripristinare lo scolo delle acque piovane e a sistemare la cartellonistica stradale. L'apertura totale della strada e del valico internazionale posto a quota 2.744 metri sarà più avanti come da accordi con le autorità francesi e anche in base alle condizioni meteo.

Il Colle dell'Agnello, il più alto valico transfrontaliero delle Alpi, ha molta rilevanza a livello turistico, economico e commerciale non solo per la valle Varaita, ma per tutto il territorio provinciale.

La sua percorribilità è infatti di fondamentale importanza per l'economia e il turismo delle regioni alpine che si affacciano su questo passo ed è una priorità per le autorità italiane e francesi.

IL GIORNO PIÙ LUNGO

Nove ore e 180 domande, i pm hanno tutte le risposte

*Interrogatorio fiume in una caserma della Finanza per Toti
Si attenuano le ragioni di detenzione preventiva ai domiciliari*

Diego Pistacchi

■ Tutti a pochi metri da quello che l'accusa considera la «scena del delitto», il porto di Genova. Giovanni Toti e il suo avvocato da una parte della scrivania. Tre pubblici ministeri e gli uomini della Guardia di Finanza dall'altra. Un fuoco di fila di domande e risposte durato oltre 9 ore, nella caserma delle Fiamme Gialle a molo Giano. Un posto dove le uniche telecamere presenti potevano essere quelle usate per riprendere l'interrogatorio, senza che l'occhio indiscreto di qualche media potesse intrufolarsi o anche avvicinarsi alla stanza.

Non che dal «fortino» non sia trapelato nulla. Come già accaduto con puntualità quotidiana fin dall'inizio dell'inchiesta, anche ieri non sono mancate le indiscrezioni. Anche precise nei particolari, qualora confermate, come il fatto ad esempio che i pubblici ministeri avessero preparato 180 domande da rivolgere al personaggio certamente centrale di tutta l'inchiesta. Un'importanza confermata anche dal lunghissimo tempo trascorso di fronte agli inquirenti, infinitamente superiore rispetto a ogni altro interrogatorio avvenuto in tutti questi giorni.

Mentre questo articolo andava in stampa, il Suv nero a bordo del quale Toti era arrivato puntualissimo poco prima delle 11, non era ancora uscito dai cancelli della caserma. Avanzando verso la serata, si è anche ipotizzato che sia stato anche disposto un supplemento per oggi, dopo una doverosa pausa di riposo. Ma il lungo tempo trascorso a rispondere, a ribattere punto su punto, è certamente un aspetto che gioca a favore della richiesta di revoca degli arresti domiciliari presentata dall'avvocato Stefano Savi. Toti è stato l'ultimo degli indagati a comparire davanti ai magistrati, che a questo punto hanno un quadro più che completo. Il rischio di inquinamento delle prove viene meno sia per il sequestro già avvenuto di tutti i dispositivi del governatore, sia



PRIMO CONFRONTO Giovanni Toti era arrivato con la stessa auto anche all'interrogatorio di garanzia

perché egli stesso non potrebbe più concordare strategie difensive o risposte di comodo con gli altri indagati. Altrettanto poco credibile una reiterazione del reato dopo tutta l'attenzione sollevata e la consapevolezza di essere strettamente controllato, per di più in vista di una tornata elettorale che non lo vede protagonista.

Un interrogatorio tanto lungo è anche la conferma che gli inquirenti hanno avuto modo di contestare tutte le accuse a Toti e di ottenere risposte in merito. Una «verità» cristallizzata

da entrambe le parti rende ancor più sottili le esigenze cautelari. Anche l'avvocato Savi, d'altronde, ha ribadito più volte che ogni ipotesi di dimissioni verrà presa in considerazione solo quando il presidente lascerà i domiciliari e avrà modo di confrontarsi con gli alleati anche sulle conseguenze di una scelta che non prevede ripensamenti.

Sempre stando alle indiscrezioni, buona parte dell'interrogatorio si sarebbe concentrato sulla parte relativa alla concessione del Terminal Rinfuse rin-

novata a Spinelli nel dicembre 2021 a pochi giorni da un contributo da parte dell'imprenditore come erogazione liberale al comitato elettorale di Toti. Per quell'episodio, a Toti vengono contestate le pressioni esercitate sui rappresentanti di Comune (Giorgio Carozzi) e Regione (Andrea Lamattina) che in un primo tempo erano contrari e poi avevano cambiato il loro voto dando il via libera alla concessione. Carozzi, non indagato e già ascoltato dai magistrati, ha rettificato le indiscrezioni uscite sui media circa l'esi-

to del suo colloquio in tribunale, ribadendo, come si evince anche dalle intercettazioni, per aver ottenuto l'inserimento di una clausola, peraltro contraria a Spinelli. Lo stesso Lamattina, intercettato a sua insaputa, dichiarava di aver cambiato idea perché gli era stato finalmente presentato un quadro più completo ed esauritivo.

Sembra perdere molto peso, come d'altra parte già evidente dalla stessa ordinanza del gip, il filone che tanto clamore mediatico aveva suscitato sollevando suggestioni di rapporti di Toti con la mafia. Né al governatore, né ai due consiglieri regionali arancioni coinvolti è contestata l'aggravante del favoreggiamento ad associazioni mafiose. Nessuno degli interlocutori con cui hanno avuto rapporti risulta neppure indagato per reati relativi a queste fattispecie. Su questo aspetto ha cercato di fare leva in particolare il Pd che ieri in Commissione regionale antimafia ha chiesto una serie di nuove audizioni per indagare sui rapporti tra malavita e politica. I consiglieri di maggioranza si sono opposti respingendo, con una nota congiunta, tutte le illazioni di Pd e M5S, denunciando «strumentalizzazioni e l'uso politico della Commissione antimafia», e ritenendo «inopportuno mettere in campo azioni che possano in qualche modo interferire con il regolare corso delle inchieste».

L'attesa si sposta ora tutta sulla decisione del gip chiamato a giudicare la richiesta di revoca dei domiciliari di Toti. Sarà quella, qualunque sia la decisione, la prima, vera svolta dell'inchiesta dopo settimane di processo mediatico, che ha dovuto registrare anche clamorose smentite a tesi accusatorie.

COMUNE

Nove milioni per i lavori di manutenzione nei Municipi

Approvato dalla giunta comunale, su proposta del vicesindaco e assessore al Bilancio e ai Lavori pubblici con delega all'indirizzo di Aster Pietro Piciocchi, il programma 2024 degli interventi di manutenzione straordinaria su impianti elettrici, tecnologici, strade e opere accessorie, caditoie per la captazione delle acque. Il programma rientra nell'ambito del contratto di servizio con Aster e ha un valore di 9,359 milioni di euro, di cui 7,5 milioni di euro per interventi stradali e opere accessorie connesse, 1,349 milioni di euro per interventi su impianti elettrici e di tecnologie speciali (impianti antincendio, elevatori, fontane) e 500mila euro per interventi sulle caditoie.

Il piano di interventi è stato predisposto da Aster in accordo con i Municipi. Gli interventi sulle pavimentazioni stradali riguardano il rifacimento delle asfaltature, previa scarifica, eventuali risanamenti del sottofondo stradale, rifacimento della segnaletica orizzontale, interventi sui marciapiedi (rifacimento bordi, pavimentazione), ricostruzione e rinforzi dei manufatti di sostegno stradale, opere di protezione in metallo o calcestruzzo.

IN CONSIGLIO COMUNALE L'ARGOMENTO È STATO AFFRONTATO DALL'ASSESSORE CAMPORA E DAL CONSIGLIERE PD VILLA

Canile di Monte Contessa, cosa c'è da fare

La donazione di 300mila euro da parte di una cittadina serviranno a eseguire lavori importanti

■ «C'è sempre grande attenzione verso il nostro canile: nel corso degli anni la direzione Ambiente ha raccolto le segnalazioni dei volontari e dei dipendenti che assicurano assistenza agli animali. I lavori di ristrutturazione sono stati stabiliti nel 2023: sono già finiti a bando quelli urgenti per la messa in sicurezza della struttura. Altre opere verranno realizzate in economia per 23 mila 500 euro. Con le somme giunte in beneficenza verranno invece realizzati lavori successivi: si parla di porte e nuovi box, impianto di riscaldamento, installazione di caldaie ag-

giuntive, demolizione del massetto e del pavimento, ristrutturazione di tre locali, tra cui quello veterinario, nuova illuminazione notturna in affidamento diretto e infine il locale per la degenza dei gatti randagi, ancora da appaltare. Si procede come da cronoprogramma». Lo ha detto l'assessore Matteo Campora rispondendo, martedì scorso, all'interrogazione del consigliere del Pd Claudio Villa riguardante il «progetto di riqualificazione del canile di Monte Contessa». «A seguito della generosa donazione di una privata cittadina, il Comune di Genova è en-

trato in possesso di circa 300.000 euro da destinare alla manutenzione e al rinnovo del canile di Monte Contessa - ha detto il consigliere Pd Claudio Villa - È fondamentale che le voci di spesa e il tipo di investimenti vengano concordati con chi tutti i giorni si occupa del benessere degli animali all'interno del canile di Monte Contessa. Operatori e volontari hanno una conoscenza approfondita delle esigenze degli ospiti del canile ed è pertanto opportuno che vengano coinvolti nel progetto». Secondo Villa «al canile servono, ad

esempio, un nuovo impianto di riscaldamento, una migliore illuminazione e nuovi box per gli ospiti che sono, purtroppo, sempre in crescita. Tempo fa l'assessora Corso si era impegnata a convocare una commissione sul tema, eppure ancora nessun incontro è stato programmato. Chiediamo alla Giunta di impegnarsi a convocare la commissione al più presto e di coinvolgere gli operatori del canile al fine di garantire un progetto di riqualificazione che rispetti al meglio le esigenze degli animali ospitati», ha concluso il consigliere.

Giorgio Di Gregorio

■ Fiaip, polizia locale e guardia di finanza sono d'accordo: «Il fenomeno delle case vacanza abusive va fermato». Un argomento che è stato affrontato nel corso di un incontro che si è svolto all'Unione Industriali di Savona. Durante il tavolo tecnico è stata posta l'attenzione sul codice Citra, un codice alfanumerico predisposto dalla Regione Liguria con l'intento di contrastare il dilagante abusivismo nel settore delle locazioni brevi. Tra i partecipanti alla riunione savonese c'erano il tenente Gian Mario Uniola del comando provinciale della guardia di finanza di Savona quindi ufficiali e sottufficiali dei comandi della polizia locale di Savona, Pietra Ligure, Finale Ligure e Loano.

«Combattere l'abusivismo - ha sottolineato il presidente provinciale della Fiaip di Savona Fabio Becchi - è di fondamentale importanza perché è un fenomeno dannoso sia per il mercato delle locazioni che delle compravendite. L'incontro

L'ATTIVITÀ CONGIUNTA DI FIAIP, FINANZA E POLIZIA LOCALE

Il «patto» contro gli affitti abusivi

all'Unione Industriali ha un obiettivo: creare un tavolo/team di lavoro per affrontare insieme il numero crescente delle segnalazioni che arrivano alla Fiaip di Savona».

Proprio Fiaip, già nelle passate stagioni balneari, ha lanciato l'allarme perché i casi di case vacanze non registrate si erano diffusi a macchia d'olio, fino a diventare incontrollabili. «Cosa che, peraltro, accade quando i canali di vendita non sono quelli tradizionali ma rappresentati da siti specializzati che operano con profitto su scala planetaria», dice Fabio Becchi. L'intesa tra Fiaip e forze dell'ordine è destinata a rivoluzionare un modus operandi che pareva ormai conclamato: è arrivato il «semaforo rosso» per chi non ha il codice Citra.

«È giusto combattere l'abusivismo - precisa Bec-



chi - Ma occorre anche che i controlli siano il più possibile capillari». Guardia di finanza e polizia locale hanno deciso di passare ai raggi x gli alloggi in affitto in nero. Un'iniziativa dovuta nei confronti anche di quelle strutture ricettive e proprietari di case regolari che sono sottoposte al rispetto di notevoli adempimenti, come previsto dalle norme in materia, e che vengono penalizzate da una concorrenza sleale da parte di chi si muove al di fuori della legalità. Il collegio Fiaip Savona ha attenzionato il fenomeno dell'abusivismo professionale, si sono poste le basi per un confronto concreto con le autorità al fine di stabilire le modalità operative per contenere un fenomeno sminuente per la stessa professione che danneggia il consumatore. Grande attenzione e sensibilità all'argomento da parte del tenente Uniola e tutti i rappresentanti della polizia locale presenti. «Siamo fiduciosi di riuscire nell'intento di contenere l'abusivismo professionale grazie alla stretta collaborazione e comunicazione con le forze dell'ordine», conclude il presidente Becchi.

ALCOL E DROGHE A DISPOSIZIONE DEI RAGAZZINI, MA LA COLPA È DEGLI ADULTI

«Minori già troppo abituati all'illegalità»

Il professor Gianni Testino e i risultati del report sugli stili di vita: «Sette su 10 hanno comportamenti fuorilegge»

Monica Bottino

■ «C'è un dato trasversale nel nostro report: la diffusa illegalità presente nella nostra comunità. Pensiamo che circa il 70% dei ragazzi al di sotto dei 18 anni usa sostanze o ha comportamenti che la legge vieta. È chiaro che la colpa non è loro, ma della progressiva perdita di responsabilità di noi adulti». Gianni Testino, direttore del Dipartimento della Asl3 genovese sull'Educazione ai Corretti Stili di Vita, mette l'accento su un dato che forse non è abbastanza evidenziato. L'uso di droghe, anche leggere, l'alcol messo a disposizione di ragazzi minorenni e altre situazioni a rischio sono anche comportamenti illegali. La riflessione arriva alla fine del lavoro svolto dal Dipartimento con le scuole nel 2024, con 3.100 ragazzi coinvolti dagli 11 ai 18 anni. Gli studenti hanno risposto a un questionario anonimo che quest'anno era centrato sulla valutazione di tematiche poco trattate, ma di sicura rilevanza: uso di sigarette elettroniche o dispositivi simili, gioco d'azzardo-online e offerta di presumibili nuove sostanze sintetiche nell'ultimo mese. Inoltre sono stati inseriti tre temi già sondati, ma ancora meritevoli di monitoraggio: consumo di cannabis nell'ultimo



Il manuale per l'educazione ai corretti stili di vita offre consigli da seguire

mese, consumo di alcol nel fine settimana con modalità binge drinking e consumo di frutta e verdura. «Dal 2016 abbiamo incontrato 23.800 ragazzi e 1.445 docenti - spiega Testino, sempre affiancato dalla collaboratrice Patrizia Balbinot, referente per le scuole e le famiglie- Il nostro report è descrittivo e, quindi, non ha valenza statistica, tuttavia rappresenta una fotografia della nostra area di riferimento da cui emerge un dato decisamente allarmante: la rilevante percentuale di uso di sigarette elettroniche e dispositivi correlati. Da alcuni esperti sono consi-

derate potenzialmente meno dannose rispetto al fumo di sigaretta. Tuttavia rappresentano una seria minaccia per i ragazzi. I dispositivi con nicotina possono rilasciare picchi della molecola talvolta superiori alle comuni sigarette e inoltre i prodotti additivi/aromatizzanti e i prodotti di combustione creano significativi danni polmonari e sistemici. Inoltre, tale uso diventa una via d'accesso al fumo tradizionale e ad altre sostanze». Un dato da tenere in stretta considerazione è che un numero rilevante di ragazzi utilizza sostanze tipo droghe o psicoattive al di sotto della maggio-

re età. «Quindi vi è una diffusa illegalità - continua il professor Testino - Cause e soluzioni sociali a questo problema certamente non rientrano in questo nostro lavoro. Tuttavia riteniamo che la scuola possa veicolare contenuti di salute fin dalle elementari e in maniera costante nel tempo, magari con la creazione di una materia di insegnamento che contenga tutti i parametri della salute, del sociale e dell'educazione. Nessuna attività può essere efficace se le varie tematiche vengono trattate separatamente e soprattutto sporadicamente».

GASLINI PER IL MIDOLLO OSSEO

Una donazione di 2 milioni rinnova il centro trapianti

È stato inaugurato ieri a Genova il nuovo Centro Trapianto di Midollo Osseo dell'Istituto Giannina Gaslini al secondo piano del Padiglione 12, totalmente rinnovato ed equipaggiato con strumenti di ultima generazione, grazie all'importante donazione di 2 milioni di euro della famiglia Conio, in memoria dell'avvocato Emiliano Conio. All'inaugurazione del nuovo reparto, che è stato intitolato alla sua memoria, erano presenti Angelo Gratarola, assessore alla Sanità di Regione Liguria, Simona Ferro, assessore alle Pari Opportunità e Sport di Regione Liguria, Lorenza Rosso, assessore alla Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità del Comune di Genova. Hanno partecipato alla cerimonia Luciano Grasso, vice presidente dell'Istituto Gaslini, Raffaele Spiazzi, direttore sanitario dell'Istituto Gaslini, Giuseppe Pintor, direttore amministrativo dell'Istituto Gaslini, il dottor Carlo Dufour, responsabile del dipartimento Emato-Oncologia, la dottoressa Maura Faraci, responsabile della UOSD Centro trapianto di cellule staminali emopoietiche, l'ingegnere Ezio Nicolas Bruno Urbina, direttore dei Servizi Tecnici e i famigliari dell'avvocato Emiliano Conio: la mamma Anna Maria Caterina Pizzi e la moglie Simona Oliveri Conio. Al termine della cerimonia che si è tenuta presso l'Aula Magna dell'ospedale, don Gianfranco Calabrese ha benedetto i locali rinnovati, presso il vicino padiglione 12. «Tengo a ringraziare personalmente la famiglia Conio per aver voluto destinare al nostro Istituto una somma così importante - ha commentato il presidente dell'Istituto Gaslini e della sua fondazione Gaslininsieme Edoardo Garrone - la grande generosità della famiglia ci permetterà di offrire le strumentazioni e le cure più innovative e un'assistenza più serena, confortevole e a misura di bambino a tutti i piccoli ospiti del reparto, aiutandoci ad accogliere sempre più pazienti dall'estero». «Emiliano era una persona che amava la vita, un uomo giusto, rispettoso e disponibile verso tutti - raccontano la moglie e la madre del donatore - È arrivato ad essere un avvocato di successo senza mai abbandonare le sue passioni: era un abile motociclista, amante dei motori e dello sport in generale. Guidato dalla Fede, per trent'anni si è dedicato al volontariato accompagnando i malati a Lourdes. Nel momento in cui si è reso conto che per lui la vita terrena stava per concludersi, con grande altruismo, ha chiesto che i suoi risparmi fossero devoluti in beneficenza».

Elezioni Regionali - 8/9 giugno 2024



torinoforzaitalia.it



DA SEMPRE
LIBERI E
MODERATI
FORZA ITALIA
AL GOVERNO
DEL PIEMONTE

Committente responsabile: Movimento Politico Forza Italia in persona del legale rappresentante p.l.

Design in movimento

22>26/05/2024
Genova BeDesign Week

Quinta edizione

nel Distretto del Design 22>26 Maggio 2024

5 giorni di Design & Bellezza in un'esposizione diffusa all'interno dei palazzi storici, allestimenti nelle piazze e percorsi da scoprire: Designer under 35, Container, La Casa cambia pelle, Outdoor senza confini.

anteprima Design Festival 22>23>24 Maggio 2024

22/05 Michele De Lucchi con Luca Molinari - Palazzo della Borsa

23/05 Fabio Novembre con Luca Molinari - Camera di Commercio

24/05 Clara Bona con Luca Molinari - TiQu Teatro Internazionale di Quartiere

evento progettato e organizzato da:



didegenova.it
visitgenoa.it



Google Play App



Apple iOS App

GENOVA
BEDESIGN
WEEK 24

